

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l’On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTO il D.P.R.S. n. 2800 del 19/06/2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14/06/2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 27 giugno 2019, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;

VISTO il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

VISTO l'art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 03 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021, di nomina di cinque componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 che regolamento il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 *“Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.”*;

VISTO il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 43644 del 25/08/2022, acquisita al prot. DRU n. 13630 del 26/08/2022, con la quale il Comune di Carini (PA), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il “Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti” - codice istanza n. 1512, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) di un *“Progetto per la realizzazione di un parco privato ad uso pubblico, per il tempo libero e lo sport, in Carini - Ditta: Randazzo Vincenzo.”*

VISTA la nota prot. n. 13714 del 29/08/2022, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al *“Progetto per la realizzazione di un parco privato ad uso pubblico, per il tempo libero e lo sport, in Carini - Ditta: Randazzo Vincenzo”*, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

VISTA la nota prot. 17897 del 27/09/2022 (Prot. DRU n. 15346 del 27/09/2022) del Servizio 16 Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo;

VISTA la nota prot. 73201 del 05/09/2022 (Prot. DRU n. 14221 del 06/09/2022) del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 2° - Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale;

VISTA la nota prot. 51228 del 04/10/2022 (Prot. DRU n. 15667 del 04/10/2022) dell’ARPA Sicilia Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio.

PRESO ATTO che nessun ulteriore contributo degli S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 16233 dell’11/10/2022, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l’inserimento, nel “Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”, della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del *“Progetto per la realizzazione di un parco privato ad uso pubblico, per il tempo libero e lo sport, in Carini - Ditta: Randazzo Vincenzo.”* – Codice di procedura n. 2104 - al fine di acquisire il parere di competenza.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

VISTO il parere C.T.S. n. 75-S3 del 30/11/2022, trasmesso dalla medesima Commissione Tecnica Specialistica, con nota assunta al prot. di questo Dipartimento n. 19423 del 06/12/2022, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica artt. da 13-18 del D.Lgs. 152/2006, del procedimento codice di procedura 2104, classifica PA_023_0000013;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento Classifica: **PA_023_000013 - Codice procedura: 2104**, "*Progetto per la realizzazione di un parco privato ad uso pubblico, per il tempo libero e lo sport, in Carini - identificata in catasto al foglio di mappa n. 5, particelle nn. 589-2590-2582-2584-24-2581-2587-1932-1930-1926 - Ditta: Randazzo Vincenzo.*", **sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni contenute nel parere C.T.S. n. 75-S3 del 30/11/2022.
- Art. 2)** Il Comune di Carini (PA), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul "*Portale Valutazioni Ambientali*" di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) **Codice procedura n. 2104** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 16/01/2023

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Arch. Calogero Beringheli)
Firmato



Codice procedura: 2104

Classifica: PA_023_0000013

Autorità Procedente: Comune di Carini

Proponente: ditta Randazzo Vincenzo

Procedimento: *Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. -Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014.*

OGGETTO: *“Realizzazione di un parco privato ad uso pubblico, per il tempo libero e lo sport”*

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 75- S3 DEL 30/11/2022

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: “*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la*



valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento” ed il successivo comma 3-bis: “L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente”;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;



VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.».

VISTA la Legge n°108 del 29.07.2021 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

VISTO il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022 relativo a: “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303”;

VISTO il D. A. n. 38/2022 del 17/02/2022 che modifica il D. A. n. 265/2021 del 15/12/2021;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l’istanza con la quale l’autorità procedente, il comune di Carini, con nota prot. 43644 del 25/08/2022, assunta al prot. DRU n. 13630 del 26/08/2022, ha richiesto l’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed ha trasmesso la documentazione del piano completa del Rapporto Preliminare Ambientale;

VISTA la nota prot. n. 13714 del 29/08/2022, con la quale il Servizio 2/U.O.2.1. del Dipartimento Regionale Urbanistica ha avviato la fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- Dipartimento Regionale dell’Ambiente
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



- Dipartimento regionale della Protezione Civile
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento regionale delle infrastrutture,
della mobilità e dei trasporti
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Palermo
- Citta Metropolitana di Palermo
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
- ASP Palermo
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo
- Comune di Carini
- Servizio 1

RILEVATO che al termine della fase di consultazione al Rapporto Ambientale Preliminare (ex art.12 D. Lgs.152/06), sono pervenuti i contributi:

- Dell'ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE, SERVIZIO 2° -RISERVE NATURALI, AREE PROTETTE E TURISMO AMBIENTALE, trasmesso con nota prot. n. 73201 del 05/09/2022 assunta al prot. DRU n. 14221 del 06/09/2022, nel quale si comunica che *“non si ravvisano profili di competenza della Struttura scrivente, posto che gli interventi e il territorio di che trattasi non ricadono all'interno di alcuna Riserva Naturale o Sito Rete Natura 2000 in gestione alla stessa. Nulla può dirsi invece in ordine all'eventuale coinvolgimento di demani forestali, la gestione dei quali è intestata al Serv.5 Dipartimentale”*.
- Dell'ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA Dipartimento dei



Beni Culturali e dell'identità Siciliana, Servizio 16 Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo nel quale si comunica che: *"Atteso che nel progetto è prevista una variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art.8 D.P.R.160/2010, relativa al cambio di destinazione d'uso di un'area da verde agricolo a verde urbano per il tempo libero e lo sport, in quanto il vigente P.R.G. non contempla aree atte allo svolgimento di sportive e ricreative per l'impiego funzionale del tempo libero. A seguito della summenzionata variante, l'area in questione risulterebbe come sottozona "F" destinata a -verde privato attrezzato per lo sport e il turismo sportivo...;*

ai sensi dell'art. 146 parte I capo VI del decreto legislativo n. 42/04 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di Beni; culturali e ambientali, si autorizza l'accluso progetto a condizione che:

Per la sistemazione delle aree esterne, nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica, dovranno essere applicate tecniche costruttive e materiali che mantengano il suolo permeabile, e che i pozzetti, atti a ricevere le acque provenienti dalle aree impermeabili (coperture, piazzali, percorsi interni, parcheggio), siano totalmente disperdenti;

Si raccomanda, che qualora durante la fase di cantiere si dovesse rendere necessario lo spostamento degli alberi di ulivo presenti in loco, si dovrà procedere all'estrazione degli stessi e al loro successivo reimpianto. Inoltre, questa Soprintendenza, per quanto distretta competenza, ferme restando tutte le prescrizioni ascrivibili a più cogente e severa disciplina urbanistica, esprime previo assenso all'adozione della variante urbanistica. Il presente parere è reso ai fini dell'adozione della variante urbanistica, evo positivamente compiuto l'iter prescritto dalla L.R. 78/76 e s.m.i. Pertanto li previo assenso diventa efficace al momento della compiuta adozione della variante. Avverso li presente provvedimento può essere proposto, entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso, ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, ai sensi del D.P.R. 1199/71, ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni.

- Dell' ARPA SICILIA DIREZIONE GENERALE - Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, UOC Valutazione e Pareri - UOS VIAVAS/VINCA Prot. n.51228 del 04/10/2022 assunto a prot. DRU n.15667 del 04/10/2022 nel quale si comunica che:"Il progetto costituisce proposta di variante al PRG poiché attualmente l'area è destinata a zona "E" (verde agricolo) e la variante prevede destinazione a zona "F" (verde privato attrezzato per lo sport e il turismo sportivo). Esaminate le caratteristiche del progetto proposto..... e in considerazione del fatto che le



modifiche in esame hanno carattere locale ma riguardano trasformazioni di elevata estensione territoriale e in variante alla pianificazione comunale, si ritiene che il progetto proposto deve essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le potenziali criticità ambientali che potrebbe produrre nel contesto territoriale interessato. Si ritiene, altresì, che il Rapporto Ambientale dovrà approfondire la valutazione degli impatti ambientali potenziali, singoli o cumulativi, derivanti da:

- *aumento delle superfici impermeabili, prevedendo eventuali misure di mitigazione atte a mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica e garantire il normale deflusso delle acque, con approfondimenti circa sullo stato geologico e idrogeologico dell'area e particolare riferimento alla verifica dell'altezza della falda acquifera, che potrebbero costituire eventuali motivi ostativi alla realizzazione di qualsivoglia manufatto antropico;*
- *perdita di suolo, prevedendo una stima della quantità di terre di scavo da poter eventualmente riutilizzare, recuperare o portare a discarica, ai sensi dei D. Lgs. n. 152/2006 e DPR 120/2017 e previa caratterizzazione delle stesse.*
- *perdita di vegetazione presente nell'area, prevedendo una verifica della presenza eventuale di specie vegetali/animali di pregio e/o ulivi (il cui eventuale espianto dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità Competente, così come previsto dal D. Lgs. Lgt n. 475 del 27/07/1945).*
- *presenza e operatività del cantiere nel contesto di riferimento (inquinamento atmosferico, rumore, vibrazioni), in particolare in riferimento agli eventuali recettori sensibili prossimi all'area di realizzazione delle opere in esame, prevedendo eventuali misure di mitigazione*

VISTA la nota del DRU Prot. n. 13714 del 29/08/2022, con cui il Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2 Affari Urbanistici Sicilia Occidentale, dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, considerato che sono decorsi i termini di legge stabiliti per la trasmissione di eventuali contributi da parte dei S.C.M.A. ed eventuali deduzioni dell'Autorità procedente, ha trasmesso al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per l'acquisizione del parere tecnico di competenza della Commissione.

VISTA la documentazione del procedimento trasmessa dal servizio 2 del DRU, caricata sul portale regionale, che nel complesso è costituita da:

1. RS000BB0001A0 ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
2. RS000BB0002A0 SHAPE FILES (ZIP)



3. RS01R0/0001A0 RICEVUTA ONERI DI PAGAMENTO
4. RS01RPA0001A0 RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE-VAS
5. RS01ADDO001A0 TAVOLA DATI METRICI
6. RS01ADD0002A0 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO
7. RS01ADD0003A0 DOCUMENTI DI IDENTITÀ TECNICO INCARICATO
8. RS01ADDO004A0 DOCUMENTI DI IDENTITÀ TECNICO COMMITTENTE
9. R501ADD0005A0 DOCUMENTI DI IDENTITÀ TECNICO COMMITTENTE
10. R501EPS0001A0 DICHIARAZIONE TECNICO PAGAMENTO SPETTANZE
11. R501EPS0002A0 PLANIMETRIA GENERALE SCALA 1:500
12. RS01EPS0003A0 SEZIONI GENERALE SCALA 1:500
13. RS01EPS0004A0 SEZIONI GENERALE SCALA 1:500
14. RS01EPS0005A0 PLANIMETRIA ANTINCENDIO
15. R501EPS0006A0 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
16. RSO1EPSO007AO PARTICOLARI COSTRUTTIVI
17. RS01EPS0008A0 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
18. RS01EPS0009A0 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
19. RS01EPS0001A0 PARTICOLARI COSTRUTTIVI

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale Preliminare è volto verificare se la proposta di Variante possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente ed in particolare:

CONSIDERATO che nel Rap viene riportato quanto segue:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi della variante:

Dal RAP risulta che l'intervento progettuale prevede la realizzazione di un parco privato interessato dalla variante urbanistica che ricade in un lotto di terreno ubicato ad Est del nucleo abitato della frazione di



Villagrazia di Carini nel Comune di Carini. L'area in questione, dall'esame del contesto territoriale, si sviluppa in un'area di circa mq 90.000,00 che dista circa 1 km dalla costa, in una larga fascia compresa tra il centro abitato del comune di Villagrazia di Carini e la costa in cui sono presenti interventi di edilizia. Il PdL si inserisce nel P.R.G. del Comune di Carini che è stato approvato con D.D.R. del 26/03/2014, ricade in zona "E" verde agricolo, inserito nel Catasto terreni del Comune al fg. 5 particelle n° 589-2590-2582-2584-24-2581-2587-1932-1930-1926; l'area interessata, nel PRG verde agricolo, verrà riqualificata come area verde urbano con specifica destinazione "parco per il tempo libero e lo sport". Il lotto di terreno in cui si prevede di realizzare il parco ricade in zona omogenea "E", verde agricolo, del territorio del Comune di Carini. Per tali aree il P.R.G. in vigore non prevede destinazioni d'uso del tipo di quella che il presente progetto propone.

- **In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;**

Volendo realizzare un insediamento di tipo turistico destinato allo svolgimento di attività sportive e ricreative per l'impiego funzionale del tempo libero rientranti per il S.U.A.P nella denominazione di "attività produttive" si ritiene opportuno attivare la procedura di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010, la quale se approvata, modificherebbe la destinazione d'uso come sottozona "F" destinata a "verde privato attrezzato per lo sport e il turismo sportivo" con i seguenti parametri urbanistico-edilizi: Indice di utilizzazione fondiaria: 0,30 mq/mq.

- a) Parcheggi: mq. 1/10 mq. di superficie lorda edificata;*
- b) verde attrezzato: mq. 20/100 mc*
- c) Distanza dai confini ml. 10,00*
- d) Altezza massima m. 10,00*

Fermo restando il rispetto degli standard e dei parametri urbanistici le attività ludiche previste non sono da ritenere vincolanti in quanto il progetto prevede solo la sistemazione delle zone ove le stesse verranno esercitate.

Reti tecnologiche e impianti

Il collegamento della rete idrica avverrà con linea interrata sottotraccia realizzata nella sede viaria, ad una profondità di oltre cm. 40 dove sarà collocato un tubo di tipo corrugato, collegato con pozzetti in cls e coperchi in ghisa. Premesso che la strada pubblica è già provvista di rete fognaria comunale, con il presente progetto



si prevede l'allaccio alla suddetta rete, mediante la realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria da cedere al comune, eseguito trasversalmente alla strada pubblica e collegato con un pozzetto in cls di cm. 70x70 con coperchio in ghisa carrabile.

- **in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;**

In ordine al rapporto con altri pertinenti piani o programmi il Proponente, per ciascuno dei piani presi in esami, dal RAP risulta quanto segue:

Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.): La zona di studio ricade in un'area bacinale compresa tra il fiume Oreto a Est e Punta Raisi, nel comune di Carini prov. di Palermo. (vedi Cartografia IGM 1:25.000 e CTR scala 1:5000), non risulta attraversata da reticoli idrografici, si presenta pianeggiante (categoria topografica T1) e con assenza di dissesti superficiali e profondi; infatti l'attenta analisi della cartografia PAI rivela la completa assenza di forme di dissesto e di pericolosità geomorfologica. Lo studio geologico propedeutico alla variante urbanistica, commissionato al Dott. Geologo. Nicola Rigonat perviene alle seguenti conclusioni:

Il presente studio ha permesso di determinare le portate critiche di progetto e ante-operam, oltre che determinare il volume di acque bianche da smaltire con tecniche di drenaggio in caso di eventi piovosi in modo da ottenere l'invarianza idraulica dell'area di studio. Il volume di acqua da smaltire è pari a 46,49 m³, corrispondente ad una differenza di portata tra lo stato di pre- e post-operam pari a 0,15498 m³/s. Il volume di acque da smaltire tramite opportune tecniche per mantenere l'invarianza idraulica, calcolato in 46490 L, può essere adeguatamente smaltito attraverso diversi sistemi, opportunamente localizzati in prossimità delle aree impermeabilizzate e dimensionati sulla base dell'estensione delle aree stesse. L'area impermeabilizzata più vasta e contigua, ovverossia l'area dei campi da padel e degli spogliatoi dei campi da padel e calcetto risulta essere pari al 62% dell'area impermeabilizzata totale, pertanto, tramite opportune canalette e sistemi di convogliamento delle acque bianche, è possibile convogliare queste acque verso un sistema di vasche di laminazione di volume circa 30000 L, il quale permette l'accumulo delle acque piovane e il loro riutilizzo (ad esempio per annaffiare prati, aiuole etc). Per quanto riguarda le altre aree impermeabilizzate rilevanti, ovverossia l'area skate (300 mq) che conta per il 12% (5942 L) e l'area ristoro che conta per il 17% (8000 L) e l'area WC che conta per il 6% (3000 L) si consiglia il convogliamento delle acque verso altre vasche di laminazione da 5000, 10000 e 5000 L ciascuna. Le altre superfici impermeabilizzate sparse per il complesso non sono considerate rilevanti ai fine del raggiungimento dell'invarianza idraulica.



Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.): approvato con decreto 6080 del 21/05/1999, che costituiscono un importante documento metodologico e di programmazione in campo regionale persegue i seguenti obiettivi: Stabilizzazione ecologica del contesto ambientale regionale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità; Valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio regionale, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni; Miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale regionale, sia per le attuali che per le future generazioni.

Sulla base delle verifiche effettuate dal Responsabile del procedimento, l'Area in questione:

- risulta sottoposta al vincolo sismico (zona sismica di 2°)
 - al vincolo aeroportuale (art. 707, comma 1, del codice della navigazione aerea);
L'area in questione è sottoposta alla Legge n° 431/1985, di tutela delle zone di particolare interesse ambientale, art. 1 – lettera c (mt 150 dal torrente delle Grazie);
 - Le particelle 24 e 2581 sono soggetti a T.U. del R.D. dell'11/12/1933, n° 1775 e ss.mm.ii. a tutela e rispetto degli argini dei corsi d'acqua naturali presenti nel territorio;
 - Le particelle 2581 e 2578 soggetti a Decreto Ministeriale n. 1404/1968 e ss.mm.ii. “vincolo protezione nastro stradale” per la limitrofa S.S. 113;
 - Natura 2000: L'area in oggetto inoltre non risulta interessata da zone S.I.C. e/o Z.P.S non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000, pertanto l'area non è soggetta a studi di dettaglio “VinCA”.
 - L'area in questione non risulta percorsa dal fuoco in relazione alle disposizioni di cui all'art. 10 L. n. 353/2000.
- **La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;**

Il progetto di scarso impatto ambientale, ad uso pubblico consentirà la pratica di alcune discipline sportive, che coinvolgeranno bambini, adolescenti, giovani, anziani, e di conseguenza interi gruppi familiari compreso i loro animali domestici. La realizzazione del parco comporterà notevoli opportunità di sviluppo per il territorio e per i residenti. Il parco sarà caratterizzato da: Pista nazionale ed internazionale in rosticcio di



cava di tufo battuto e rullato per cicli BMX, Pista per bambini “pump track” per cicli MTB e TRIAL, Pista per adulti di “pump track” per cicli MTB e TRIAL, Percorso campestre utilizzabile anche da disabili e non vedenti, Area Skateboard, Area fitness all’aperto, Palestra per attività di cardiofitness, Pista “Spartan Race”, Area Agility Dog Park da destinare al gioco, all’addestramento dei cani e alla pet-therapy, Area ippoterapia con maneggio, Area verde attrezzata da destinare ai giochi per bambini, Area attrezzata per la sosta dei camper e per i picnic, Area campi padel, Area Bici agrill, Servizi igienici, Installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione dell’energia elettrica necessaria ad alimentare tutte le strutture presenti all’interno del parco, Impianto di illuminazione per percorsi e piazzole, Piantumazioni di macchia mediterranea all’interno e lungo tutto il perimetro del parco, Area benessere;

Le opere di urbanizzazione consistono nella realizzazione di un’area a parcheggio pubblico, l’area sarà realizzata con piazzole di sosta pavimentate con mattoni in cemento autobloccante di colore verde, percorsi interni in terra battuta (rosticcio di cava di tufo) e tettoie con telai in alluminio dove saranno collocati i pannelli fotovoltaici per la produzione dell’energia elettrica. All’interno del parco verrà realizzato anche un sistema di strade che permetterà al pubblico di raggiungere agevolmente con i propri mezzi tutte le aree destinate alle attività sportive e ricreative. All’area oggetto dell’intervento si accede attraverso la SS 113 tramite un cancello di ferro che si apre su una strada asfaltata che percorre longitudinalmente quasi tutto il lotto di terreno congiungendosi alla fine ad una strada sterrata che sfocia su via Fondo Crocco. Il parco ha una forte caratterizzazione naturalistica dove l’elemento predominante è lo sport e il verde. Il lotto è caratterizzato dalla presenza di alberi di ulivo che verranno mantenuti nello stesso punto in cui si trovano. Il progetto prevede principalmente la realizzazione di grandi aree di prato verde con la piantumazione di essenze arboree di tipo mediterraneo. L’intero perimetro del parco sarà delimitato da siepi formate da alberi di alloro che hanno la caratteristica di essere sempre verdi, non necessitano di particolari cure e raggiungendo un’altezza di quasi otto metri contribuiranno notevolmente a caratterizzare il sito dal punto di vista scenografico e paesaggistico. Nel progetto degli interventi dovranno essere adottate soluzioni che consentano la realizzazione di prefabbricati ad alta efficienza energetica con tendenza a raggiungere le caratteristiche di “edificio passivo”, dandone esplicitamente le ragioni tecnico-economiche nel caso non sia possibile raggiungere tale limite. La struttura infatti dei Bicigrill è una struttura prefabbricata in legno costituita da diversi moduli che avranno ognuno una specifica destinazione d’uso.

- **Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;**



- **La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).**

L'area in esame, in forma, dimensione e aspetto si uniforma alle caratteristiche dei luoghi senza nulla aggiungere oltre a ciò che già è rilevabile nel territorio in cui si innesta. Come accennato infatti l'area risulta già ampiamente antropizzata. Operativamente l'analisi ambientale è stata condotta facendo riferimento alle componenti ambientali individuate nella fase di correlazione degli interventi strategici del PdL con i relativi ambiti di trasformazione e con le tipologie di interventi materiali previsti:

1. *aria;*
2. *agenti fisici*
3. *acqua, e risorse idriche;*
4. *suolo e sottosuolo;*
5. *rifiuti;*
6. *biodiversità.*

I principali ambiti di criticità e sensibilità delle singole componenti esaminate, emersi dall'analisi del contesto ambientale, sono stati evidenziati nella matrice delle criticità ambientali. Gli ambiti di criticità sono costituiti da situazioni localizzate di compromissione ambientale o situazioni di rischio elevato e descrivono le aree che presentano un elevato valore naturale o culturale, nonché le aree caratterizzate da vulnerabilità per le specifiche componenti ambientali, tali per cui si rendono necessarie specifiche valutazioni finalizzate a garantire la tutela e la conservazione delle risorse ambientali e culturali.

L'obiettivo principale per il mantenimento della qualità dell'aria e delle condizioni di vivibilità dell'ambiente è quello di ridurre il più possibile l'incremento di inquinamento atmosferico dovuto alla fase realizzativa ed alla fase di esercizio. L'analisi della qualità dell'aria è stata realizzata facendo riferimento ai dati e alla documentazione disponibile sia a livello comunale sia a livello regionale. In particolare, sono stati utilizzati i dati e le informazioni riportate nel "Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente" della Regione Siciliana.

Principali criticità e valenze riscontrate per la componente risorsa "Aria"



INDICATORE	Criticità	Valenze
Concentrazioni di monossido di carbonio (CO)		valori sono molto al di sotto del limite di legge
Concentrazioni di Ozono		valori sono molto al di sotto del limite di legge
Concentrazioni di PM10		valori sono molto al di sotto del limite di legge
Concentrazioni di SO2		valori sono molto al di sotto del limite di legge
Concentrazioni di COV		valori sono molto al di sotto del limite di legge
Concentrazioni di PST		valori sono molto al di sotto del limite di legge

Agenti fisici

Lo sviluppo tecnologico degli ultimi decenni, tanto rapido quanto talvolta cieco, dagli sviluppi e dai risvolti oggi irrinunciabili, ha prodotto sull' ambiente delle variazioni significative delle presenze di particolari agenti fisici in esso, quali i campi elettromagnetici, le sostanze radioattive. La crescente domanda di energia elettrica e di comunicazioni, infatti, ha prodotto un aumento considerevole del numero delle sorgenti di campi elettromagnetici generati sia dalle antenne per la telefonia mobile che dagli elettrodotti presenti capillarmente sul territorio

Principali criticità e valenze riscontrate nel settore "Salute Pubblica"

INDICATORE	Criticità	Valenze
Impatti sulla salute umana da aumento delle temperature nei periodi caldi.	Le ondate di calore causano un incremento della mortalità giornaliera	



Impatti sulla salute umana da diminuzione di qualità dell'aria.	Problemi respiratori, patologie polmonari e cancro attribuibili all'inquinamento atmosferico urbano	Il sito in oggetto non vi ricade e/o non contribuisce.
Superamento del limite fissato per i campi elettromagnetici.		Le misurazioni hanno registrato valori Notevolmente al di sotto dei limiti di legge.
Superamento limiti di Rumore.	La zonizzazione acustica interessa percentuali estremamente limitate della popolazione regionale.	valori sono molto al di sotto del limite di legge.
Superamento limiti di radioattività.	Pochi dati di analisi.	valori sono molto al di sotto del limite di legge.

ACQUA

Le risorse idriche superficiali della Sicilia sono strettamente legate agli apporti pluviometrici che sono quelli caratteristici del regime pluviometrico dell'Isola caratterizzato da un periodo umido autunno-invernale e da uno asciutto primaverile-estivo. Come già introdotto nel paragrafo relativo alle considerazioni ambientali, le precipitazioni negli ultimi decenni sono entrate in un trend decrescente ancora in corso, con afflussi ridottisi anche del 20-30% rispetto al valore medio annuo del periodo 1920-80 e conseguente riduzione dei deflussi superiore al 50%.

Principali criticità e valenze riscontrate per la componente "risorse idriche".

INDICATORE	Criticità	Valenze
Stato ecologico dei corpi idrici superficiali.		Stato qualitativo generale positivo
Stato qualitativo acque sotterranee.	presenza di attività inquinanti multi-puntuali di medio bassa entità in prevalenza di origine agricola.	Il sito di progetto non vi ricade.



Fabbisogni idrici.	strutture acquedottistiche con perdite per vetustà degli impianti e mancata manutenzione.	

Carichi potenziali di nitrati di origine agricola.	contaminazione da residui agricoli, pericolo di inquinamento dei pozzi.	
Carichi potenziali di azoto, fosforo.	Alta percentuale di abbattimento con impianti di depurazione.	non si riscontrano questi inquinanti dalle analisi eseguite.
Acque reflue potenzialmente destinabili al riutilizzo.	Scarso utilizzo.	l'intero fabbisogno irriguo potrebbe essere soddisfatto da risorse idriche non convenzionali.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Si sono analizzati i fattori determinanti per lo studio delle criticità (e valenze) di questa risorsa. In particolare hanno avuto particolare importanza l'analisi di:

- Rischio sismico
- Rischio idrogeologico
- Desertificazione
- Cave e miniere
- Contaminazione del suolo

Principali criticità e valenze della risorsa "suolo".

RI-SORSA	INDICATORE	Criticità	Valenze
SUOLO	Rischio sismico.	l'area ricade in zona 2° (rischio elevato).	



E SOT-TOSUO	Rischio idrogeologico.		Assenza di vincolo idrogeologico e rischi di carattere idrogeologico.
	Desertificazione.	Area sensibile alla desertificazione e indicata come “rischio medio”.	
	Cave e miniere.		area lontana da aree di cave in uso.
	Contaminazione.	contaminazione da residui agricoli, pericolo di inquinamento dei pozzi.	

Principali criticità riscontrate per la “componente rifiuti”

	INDICATORE	criticità	Valenze
RIFIUTI	Produzione dei rifiuti urbani.		Diminuzione con sostanziale costanza della produzione dei rifiuti urbani nella quasi totalità delle Province in Sicilia tra il 2002 e il 2007 .
	Produzione di rifiuti speciali	L’elevata produzione di rifiuti speciali e l’aumento della produzione dei rifiuti speciali non pericolosi determinano un notevole impatto ambientale, soprattutto in considerazione del	



		fatto che la discarica risulta essere ancora la modalità di gestione prevalente.	
	Destinazione RU e raccolta Differenziata.		Aumento blando (anche se incostante) della raccolta differenziata e la diminuzione dell'incidenza dello smaltimento in discarica controllata del rifiuto urbano.

BIODIVERSITÀ

L'analisi della presente tematica è stata condotta con riferimento:

- Alla biodiversità
- Al sistema delle Aree Protette e della Rete Natura 2000
- Alle reti ecologiche
- Al paesaggio
- Al patrimonio culturale, architettonico ed archeologico.

Principali criticità riscontrate per la “componente Ambiente, Patrimonio e Paesaggio”

	INDICATORE	Criticità	Valenze
AMBIENTE, PATRIMONIO E PAESAGGIO.	Processi naturali e antropici nell'ambiente e nel paesaggio.	Assenza di programmi e forte urbanizzazione sovente non regolarizzata	Patrimonio naturalistico Rilevante.



Paesaggi naturalistici ed agrari nell'ambito locale e sovralocale	assenza di un quadro programma di gestione dei beni naturalistici.	Peculiarità territoriale di valenza ambientale.
Ambiti a forte valore simbolico, culturale e Turistico.	sottoutilizzazione e mancato sfruttamento delle risorse proprie per la produzione di economia locale.	ambito con peculiare valenza sia ambientale-paesaggistica che turistica.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

Per definire un quadro del sito ambientale il RAP riporta:

- **Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;**

Nella predisposizione del piano non sono previsti impatti se non quelli assolutamente transitori e mitigabili occorrenti in fase di realizzazione delle strutture. È evidente che in fase di conduzione, per il bene stesso dei proprietari, non è prevedibile alcun impatto.

- **Carattere cumulativo degli impatti;**

Il piano sarà dotato di un'area verde molto estesa, che prevede, con il suo cambio di destinazione d'uso in "verde privato attrezzato per lo sport e il turismo sportivo" la presenza di un gran numero di persone, sempre bilanciato rispetto al peso che può sopportare l'area.

- **Natura transfrontaliera degli impatti;**

Non applicabile.

- **Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);**

Nessun rischio per la salute umana è prevedibile. I volumi produrranno sono compatibili con quelli previsti dal regolamento e l'attività non è chiaramente di quelle intrinsecamente inquinanti.

- **Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);**

L'unico impatto previsto è connesso all'occupazione, chiaramente positiva di un parco sportivo all'interno di un contesto urbano.

- **Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:**

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - a) Tutti i parametri della lottizzazione rispettano ampiamente quelli previsti dal PRG. Nell'area non sono note specie animali o vegetali di tipo protetto, né sono riscontrabili elementi connessi al patrimonio culturale. Non sono prevedibili emissioni impattanti che possano superare eventuali limiti di qualità ambientale.*
 - b) La realizzazione della lottizzazione e delle strade rispetterà le seguenti linee guida:*
 - *Ai fini di ridurre al minimo l'impermeabilizzazione del suolo saranno adottate misure atte a limitare l'impermeabilizzazione superficiale, in particolare attraverso l'uso di materiale drenante, per la realizzazione delle pavimentazioni dei marciapiedi e delle aree a parcheggio, e tramite la sistemazione a verde della superficie permeabile di pertinenza dell'edificio;*
 - *Ai fini di armonizzare gli interventi con il contesto circostante, la scelta della tipologia e della disposizione delle essenze vegetali sarà effettuata secondo criteri consoni al paesaggio esistente, modellare il suolo degli spazi verdi con movimenti di terra e riporti consolidati con piante rampicanti estensive, per favorire l'incanalamento e il deflusso delle acque meteoriche.*
-



- **Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**

Non è prevedibile alcun impatto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

CONSIDERATO che da quanto si evince nel RAP, dalla documentazione fotografica e dalle immagini satellitari, l'area oggetto di intervento risulta caratterizzato dalla presenza di alberi di ulivo che verranno mantenuti nello stesso punto in cui si trovano.

CONSIDERATO che nel RAP il Proponente, per quanto concerne l'impianto di illuminazione prevede dei percorsi e delle piazzole all'interno del parco che sarà realizzata con pali in policarbonato e lampade a led (luce calda). I pali avranno un'altezza complessiva di m. 1,10 e la luce delle lampade a led diffusa a 360° non produrrà un eccessivo inquinamento luminoso e non altererà la giusta percezione dell'ambiente da parte della gente che si trova all'interno del parco.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano prevede la realizzazione di una vasta area di circa 90.000,00 mq. Detta area, nel PRG verde agricolo, ad uso pubblico, consentirà la pratica di alcune discipline sportive, che coinvolgeranno bambini, adolescenti, giovani, anziani, e di conseguenza interi gruppi familiari compreso i loro animali domestici. La realizzazione del parco comporterà – secondo quanto rappresentato dal RAP - notevoli opportunità di sviluppo per il territorio. L'area verrà riqualificata come area verde urbano con specifica destinazione "parco per il tempo libero e lo sport" ad uso pubblico di scarso impatto ambientale.

CONSIDERATO che il Piano prevede che le aree esterne (parcheggi e l'area destinata a spettacoli) di progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni che garantiranno adeguato drenaggio delle acque, non prevedendo impermeabilizzazione con un coefficiente di deflusso viene stimato pari a quello *ante-operam*.

CONSIDERATO e VALUTATO che rispetto alla valutazione dell'*Impermeabilizzazione e consumo del suolo* prodotto dalla ritipizzazione il proponente dichiara che "Ai fini di ridurre al minimo l'impermeabilizzazione del suolo saranno adottate misure atte a limitare l'impermeabilizzazione superficiale, in particolare attraverso l'uso di materiale drenante, per la realizzazione delle pavimentazioni dei marciapiedi e delle aree a parcheggio, e tramite la sistemazione a verde della superficie permeabile di pertinenza dell'edificio", "...Ai



fini di armonizzare gli interventi con il contesto circostante, la scelta della tipologia e della disposizione delle essenze vegetali sarà effettuata secondo criteri consoni al paesaggio esistente, modellare il suolo degli spazi verdi con movimenti di terra e riporti consolidati con piante rampicanti estensive, per favorire l'incanalamento e il deflusso delle acque meteoriche". ma che non fornisce nessuna analisi di contesto volta a supportare l'affermazione.

RILEVATO e CONSIDERATO che sotto l'aspetto ambientale l'area oggetto della variante manifesta alcune criticità, riferite in particolare alla componente acque, sia per quanto riguarda i possibili fenomeni di ruscellamento sia per le modalità di smaltimento dei reflui, alla componente suolo in relazione alla significativa vulnerabilità dell'area già interessata da elevata cementificazione ed alla componente paesaggio, in relazione all'inserimento dell'opera nel contesto, che non sono state adeguatamente approfondite nel RAP.

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito alla componente Rumore ed Emissioni in atmosfera, può ritenersi condivisibile quanto affermato dal Proponente nel RAP, ove si rappresenta che:

- *Non è stato evidenziato, in sede di progetto, l'utilizzo di sostanze e tecnologie di particolare pericolosità. In ogni caso, durante l'esecuzione dei lavori, sarà cura dell'impresa far rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza nei cantieri. Il progetto risponde peraltro alle prescrizioni e considerazioni già espresse dagli enti in materia di Paesaggio e Ambiente. Le eventuali emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, di rumori e di ogni altra causa di disturbo sia in corso d'opera che a regime rientrano nella media delle zone in cui si verifica una stretta connessione con un ecosistema urbano. Differente è il discorso per quanto riguarda il rumore, la cui quantità è legata al tipo di attività che si svolge nell'area, per il numero di persone che utilizzeranno il parco, per la pista di BMX, per il parco dei bambini, per la pista di spartan race etc*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione della proposta di "Realizzazione di un Parco Sportivo (Privato – ad uso pubblico) in Carini particelle n°589-2590-2582-2584-24-2581-2587-1932-1930-1926" trasmessa e le note che sono state fornite dal servizio 2 del Dipartimento Regionale Urbanistica ARTA Sicilia e contenute sul nuovo portale regionale inerente la proposta di attuazione urbanistica;



CONSIDERATO che la proposta di Variante urbanistica ricade nel territorio comunale di Carini in un'area bacinale compresa tra il fiume Oreto a Est e Punta Raisi, nel comune di Carini prov. di Palermo. (vedi Cartografia IGM 1:25.000 e CTR scala 1:5000), particelle n°589-2590-2582-2584-24-2581-2587-1932-1930-1926.

CONSIDERATO e VALUTATO che il terreno riportato al N.C.T. di Carini, foglio 5 alle partt. 589, 2590, 2582, 2584, 24, 2581, 2587, 1932, 1930, 1926 di superficie effettiva pari a mq. 90.000,00 mq. ricade nel P.R.G. vigente in zona "E" del Comune di Carini che è stato approvato con D.A. n.248 del 07/06/1983 con indice di fabbr. terr. di mc/mq 0,030, altezza max mt 10,00.

CONSIDERATO E VALUTATO che il quadro di riferimento programmatico risulta carente ed incompleto riguardo la trattazione degli strumenti di pianificazione a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e comunale e che inoltre non vengono considerate le normative europee e nazionali in tema ambientale, energetico e dei cambiamenti climatici e a livello locale

CONSIDERATO e VALUTATO che i contenuti del "Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica" risultano in molte parti vaghi e generalizzati, inoltre il RAP non analizza adeguatamente le componenti ambientali e non riporta i dati e le informazioni richiesti per la verifica di assoggettabilità secondo i criteri previsti per il Rapporto Preliminare Ambientale di cui all'Allegato 1 alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO E VALUTATO le criticità osservate dall'ARPA SICILIA DIREZIONE GENERALE - Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, UOC Valutazione e Pareri - UOS VIAVAS/VINCA per cui:

- *"le modifiche in esame hanno carattere locale ma riguardano trasformazioni di elevata estensione territoriale e in variante alla pianificazione comunale, **si ritiene che il progetto proposto deve essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica** di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le potenziali criticità ambientali che potrebbe produrre nel contesto territoriale interessato.*
- *il Rapporto Ambientale dovrà approfondire la valutazione degli impatti ambientali potenziali, singoli o cumulativi, derivanti da:*
- *aumento delle superfici impermeabili, prevedendo eventuali misure di mitigazione atte a mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica e garantire il normale deflusso delle acque, con approfondimenti circa sullo stato geologico e idrogeologico dell'area e particolare riferimento alla*



verifica dell'altezza della falda acquifera, che potrebbero costituire eventuali motivi ostativi alla realizzazione di qualsivoglia manufatto antropico;

- *perdita di suolo, prevedendo una stima della quantità di terre di scavo da poter eventualmente riutilizzare, recuperare o portare a discarica, ai sensi dei D. Lgs. n. 152/2006 e DPR 120/2017 e previa caratterizzazione delle stesse.*

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di Piano costituisce variante al P.R.G. vigente del Comune di Carini, approvato con con D.A n.248 del 07/06/83, essendo L'intervento difforme allo stesso.

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di Variante presenta caratteristiche in termini di estensione (circa mq 90.000,00) e opere da realizzare (servizi, attrezzature, urbanizzazioni, pavimentazioni camminamenti, strade, parcheggi ecc..) significativamente rilevanti e non compatibili con l'originaria destinazione dell' area a zona "E" di verde agricolo, determinando quindi potenziali impatti negativi sull' ambiente, derivanti da fattori quali la sottrazione di suolo naturale, impermeabilizzazioni, diverso equilibrio idraulico e una generale antropizzazione dell' area che comporta ulteriori impatti sulle componenti atmosfera, rumore, rifiuti e traffico indotto.

CONSIDERATO E VALUTATO che, stante quanto sopra esposto, può ritenersi condivisibile quanto rappresentato da ARPA nel parere prot, n.51228 del 04/10/2022, in tema di tenuta idraulica dell'area e di perdita di suolo.

CONSIDERATO E VALUTATO che il RPA non ha fornito elementi conoscitivi e studi volti a valutare il fabbisogno di nuove superfici produttive rispetto al-P.R.G. vigente nel comune di Carini che è stato approvato con D.A. n. 248 del 07/06/83

CONSIDERATO e VALUTATO che con la Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006 l'Unione Europea ha posto l'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo e ha sottolineato la necessità di mettere in atto buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e in particolare l'impermeabilizzazione (*soil sealing*), e che questo obiettivo è stato richiamato nel 2011, con la Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, nella quale si propone il traguardo di un incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere, in Europa, entro il 2050.



CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea “Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l’impermeabilizzazione del suolo”, determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie.

CONSIDERATA la Legge Regionale Sicilia del 13.08.2020 n. 19 e l’obiettivo fissato del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050. A tale scopo, gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica perseguono la riduzione del consumo di suolo, attraverso il riuso e la rigenerazione urbana.

CONSIDERATO che il consumo di suolo derivante dalla trasformazione urbanistica dell’area rientra tra i casi specificamente normati nell’art. 34 della LR. 19/2020, dal momento che la variante interessa un’area esterna al perimetro del territorio urbanizzato.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante prevede un intervento che, pur limitato in termini di realizzazione di nuove volumetrie, comporta comunque la urbanizzazione di una vasta area e di conseguenza un aumento non trascurabile del consumo di suolo

CONSIDERATO E RILEVATO che dall’esame del contenuto del Rapporto Ambientale Preliminare in merito ai potenziali effetti attesi in relazione della natura dell’intervento, le azioni intraprese dalla variante, risultano idonee a produrre potenziali impatti sull’ambiente.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante prevede un intervento che comporta un aumento del consumo di suolo da valutarsi con riferimento all’estensione dell’area, ai parametri previsti dal vigente PRG per la zona territoriale omogenea “E”, *classificata come verde agricolo*;

CONSIDERATO e VALUTATO in particolare che la variante determina un aumento del carico urbanistico e della pressione antropica a carico delle diverse componenti ambientali aria, acqua, suolo, rifiuti con potenziali effetti diretti ed indiretti;

VALUTATO che non è possibile escludere eventuali impatti significativi sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale e paesaggistico.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RA la descrizione dello stato dell’ambiente risulta svolta in maniera poco dettagliata, e dovrà essere pertanto approfondita, con gli sviluppi e gli aggiornamenti per ciascuna fase di redazione della proposta di Variante e dovrà essere sviluppata un’analisi esaustiva e sistematica di tutto

lo stato dell'ambiente attuale, per evidenziare in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto della proposta di Variante non interessa ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici dispositivi normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria - S.I.C., zone di protezione speciale - Z.P.S., zone speciali di conservazione - Z.S.C.; aree produttive agricole o con presenza di sostanze pericolose, aree vulnerabili, ecc.) e pertanto non necessita dell'avvio della procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.;

VALUTATO che nel RPA non è stata effettuata un'adeguata analisi per la valutazione degli impatti che potrebbero generarsi con l'attuazione della variante urbanistica in oggetto soprattutto in termini di consumo del suolo e sulle componenti suolo, acqua, aria, salute pubblica;

CONSIDERATO E VALUTATO i contributi pervenuti al termine della fase di consultazione al Rapporto Ambientale Preliminare (ex art.12 D. Lgs.152/06), dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Servizio 2° -Riserve naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale, dell'Assessorato Dei Beni Culturali e Dell'Identità Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, Servizio 16 Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, dell'Arpa Sicilia Direzione Generale - Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, UOC Valutazione e Pareri - UOS VIAVAS/VINCA;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto comunicato, dall'Assessorato Dei Beni Culturali e Dell'Identità Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, Servizio 16 Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, *"(...)ai sensi dell'art. 146 parte I capo VI del decreto legislativo n. 42/04 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di Beni; culturali e ambientali, si autorizza l'accluso progetto a condizione che..."*;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta di V.U. potrebbe determinare impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

CONSIDERATO e VALUTATO altresì che non è possibile escludere che la proposta in oggetto, determini potenziali impatti sulle componenti ambientali suolo, atmosfera, rumore, mobilità e trasporti, vegetazione e paesaggio e che potrebbe avere incidenze significative sul sito stesso;



La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere motivato di assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della procedura 2104 - Classifica: PA_023_0000013 “Realizzazione di un parco privato ad uso pubblico, per il tempo libero e lo sport” in Carini particelle n°589-2590-2582-2584-24-2581-2587-1932-1930-1926.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nella proposta di Variante.